Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 137

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 13 giugno 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoca di onorificenza

Veduti gli articoli 28 e 29 del Codice penale del Regno, nonchè l'articolo 3 del Regio Magistrale decreto 28 gennaio 1929, n. 181, S. E. il Primo Segretario di S. M. il RE IMPERATORE per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, con Magistrale decreto in data Roma 16 marzo 1939-XVII (registrato al Controllo generale addì 22 marzo 1939-XVII, registro decreti n. 26, pagg. 150-151), ha disposto che venga radiato dai ruoli dei decorati dell'Ordine della Corona d'Italia il nominativo di Braccini Corradino fu Cesare.

(2599)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 2282.

Variazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1937-1938.

N. 2282. R. decreto 16 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze, si approvano variazioni di bilancio, in virtù della facoltà concessa al Governo del Re col R. decreto-legge 23 maggio 1935, numero 948, per la difesa ed il riordinamento delle Colonie dell'Africa Orientale.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1938-XVI

REGIO DECRETO 4 novembre 1938-XVII, n. 2283.

Autorizzazione alla Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agrario « A. Certani » di Bologna ad accettare una somma per l'istituzione della « Fondazione Raffaele e Giuseppina Raimondi ».

N. 2283. R. decreto 4 novembre 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agrario « A. Certani » di Bologna viene autorizzata ad accettare la somma di L. 5000 nominali in buoni del Tesoro novennali 1940, offerta dalla signora Ermelinda Raimondi vedova Zambonelli per l'istituzione di una fondazione da intitolarsi « Fondazione Raffaele e Giuseppina Raimondi », e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1939-XVII

REGIO DECRETO 5 maggio 1939-XVII, n. 772.

Erezione in ente morale delle Fondazioni « Unione militare per il II Corpo d'armata » e « Unione militare per il XII Corpo d'armata ».

N. 772. R. decreto 5 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Ministro per la guerra, la « Fondazione Unione militare per il II Corpo d'armata » e la « Fondazione Unione militare per il XII Corpo d'armata » a favore degli ufficiali soci e delle loro famiglie appartenenti ai predetti Corpi d'armata, vengono erette in ente morale e ne vengono approvati i relativi statuti.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1939-XVII

REGIO DECRETO 15 maggio 1939-XVII, n. 773.

Istituzione in Parma di un ente autonomo denominato « Mostre per l'incremento del prodotto alimentare conservato ».

N. 773. R. decreto 15 maggio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, viene istituito in Parma un ente autonomo, avente personalità giuridica, denominato « Mostre per l'incremento del prodotto alimentare conservato » e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1939-XVII

REGIO DECRETO 8 aprile 1939-XVII.

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Agrigento.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni sulla edilizia popolare ed economica 28 aprile 1938, n. 1165;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;

Ritenuto che l'Istituto autonomo per le case popolari di Agrigento è stato riconosciuto come Istituto autonomo provinciale ai sensi del citato testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Agrigento »;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina del presidente e del vice presidente, ai sensi dell'art. 27 del sopra citato testo unico e dell'art. 4 dello statuto organico dell'Ente;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I signori comm. Francesco Palermo di Lazzarini e l'ingegnere Giuseppe Fiocchi fu Giacomo vengono nominati rispettivamente presidente e vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Agrigento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Dato a San Rossore, addì 8 aprile 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1939-XVII
Registro n. 11 Lavori pubblici, foglio n. 122.

(2602)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 1° marzo 1939-XVII.
Nomina dei membri effettivi ed aggregati della Corporazione dello spettacolo.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1850, convertito in legge con la legge 14 gennaio 1937-XV, n. 157, sulla presidenza delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto in data 14 febbraio 1939-XVII, sulla composizione del Consiglio della Corporazione dello spettacolo;

Viste le designazioni del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, delle Associazioni sindacali, dell'Opera nazionale dopolavoro, della Società italiana autori ed editori e dell'Istituto nazionale L.U.C.E., per la nomina dei membri del Consiglio della Corporazione predetta;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

I sottoindicati fascisti sono nominati membri del Consiglio della Corporazione dello spettacolo nella qualità, per ciascuno di essi indicata, di consigliere effettivo o di consigliere aggregato.

a) In rappresentanza del Partito Nazionale Fascista:
1) Pierantoni Gino, 2) Liverani Francesco Armando, 3) Vaccaro Giorgio, consiglieri effettivi.

b) In rappresentanza dell'Opera nazionale dopolavoro:
Rotunno Aristide, consigliere aggregato.

c) In rappresentanza della Società italiana autori ed editori:
Viola Giulio Cesare, consigliere aggregato.

d) In rappresentanza dell'Istituto nazionale L.U.C.E.:
Croce Giuseppe, consigliere aggregato.

e) In rappresentanza dei datori di lavoro dei lavoratori dell'industria per le imprese di gestione dei teatri e dei cinematografi, per le industrie affini (scenografia, case di costumi ed attrezzi teatrali, edizioni fotomeccaniche), per le imprese di produzione cinematografica, per le imprese di spettacoli sportivi, per le radiotrasmissioni, e in rappresentanza dei datori di lavoro dell'industria per le imprese editoriali:
— datori di lavoro:
1) Chiodelli Raoul, 2) Marchi Corrado, consiglieri effettivi;
3) Banti Antonio, 4) Castellani Raffaello, 5) Lombardo Gustavo, 6) Monaco Eithel, 7) Morichini Aristide, 8) Ostali Piero, 9) Scherma Francesco, 10) Valli Federico, consiglieri aggregati;
— lavoratori:
1) Fioretti Arnaldo, 2) Vecchini Rodolfo, consiglieri effettivi;
3) Colombo Mario, 4) Piccione Vittorio, 5) Pinto Ciro, 6) Riccione Aimone, 7) Sensini Mario, 8) Smidile Adolfo, consiglieri aggregati.

f) In rappresentanza dei datori di lavoro dell'industria per i teatri gestiti da enti pubblici, per le imprese liriche e di operette, per gli enti di concerto e per i capocomici e in rappresentanza dei lavoratori dell'industria per gli artisti di canto, per gli artisti di prosa, per i concertisti e per gli orchestrali:
— datori di lavoro:
1) Campa Pio, 2) Labroca Mario, 3) Suvini Michele, consiglieri aggregati;
— lavoratori:
1) Casciana Luigi, 2) Manurita Giovanni, 3) Tamberlani Carlo, consiglieri aggregati.

g) In rappresentanza dei musicisti, degli autori del teatro drammatico e del cinematografo, per i registi e scenotecnici:
1) Bragaglia Anton Giulio, 2) Lualdi Adriano, 3) Sangiorgi Giorgio Maria, consiglieri effettivi;
4) Mulè Giuseppe, 5) Rocca Gino, consiglieri aggregati.

Art. 2.

Il consigliere effettivo Pierantoni Gino, rappresentante del Partito Nazionale Fascista, è nominato vice presidente della Corporazione dello spettacolo.

Roma, addì 1° marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(2582)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 maggio 1939-XVII.
Conferma e riconoscimento della qualità di Consiglieri nazionali della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ai fascisti Zenone Benini, Augusto Venturi e Livio Cambi.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visti gli articoli 3 primo comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, col quale è stata riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, ai fascisti Zenone Benini e Augusto Venturi per la qualifica, rispettivamente di vice presidente e di componente della Corporazione della siderurgia e metallurgia;

Visto il R. decreto 18 aprile 1939-XVII, riguardante la nomina del Consigliere nazionale Zenone Benini a Sottosegretario di Stato per gli affari albanesi;

Considerato che lo stesso Consigliere nazionale Zenone Benini è venuto a cessare dalla carica di vice presidente della Corporazione della siderurgia e della metallurgia;

Visto il proprio decreto 25 maggio 1939-XVII, col quale il fascista Augusto Venturi è stato nominato vice presidente della Corporazione della siderurgia e metallurgia in sostituzione del fascista Zenone Benini;

Visto il proprio decreto in data 26 maggio 1939-XVII, col quale il fascista Livio Cambi è stato nominato consigliere effettivo della Corporazione della siderurgia e metallurgia, quale rappresentante del P.N.F., in sostituzione del fascista Augusto Venturi;

Decreta:

Ai fascisti Zenone Benini e Augusto Venturi è confermata la qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la qualifica, rispettivamente, di Sottosegretario di Stato per gli affari albanesi e di vice presidente della Corporazione della siderurgia e metallurgia.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Livio Cambi, consigliere effettivo della Corporazione della siderurgia e metallurgia.

Roma, addì 27 maggio 1939-XVII

MUSSOLINI

(2583)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 5 giugno 1939-XVII.

Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione dei combustibili.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10 sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Ernesto Lama è nominato consigliere effettivo in rappresentanza dei lavoratori del commercio nella Corporazione suindicata;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio per la nomina del fascista Renato Balzarini a consigliere effettivo della predetta Corporazione, in sostituzione del fascista Ernesto Lama;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Renato Balzarini è nominato consigliere effettivo della Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti, quale rappresentante dei lavoratori del commercio in sostituzione del fascista Ernesto Lama che, pertanto, cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione suddetta.

Roma, addì 5 giugno 1939-XVII

(2584) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 24 maggio 1939-XVII.

Disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni relative alle viti per legno e relativa filettatura.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2615, relativo all'estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli Enti autarchici, parastatali, o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

Visto il decreto del Capo del Governo 18 marzo 1935-XIII, relativo all'obbligo di inserire nei contratti la clausola per l'osservanza obbligatoria delle unificazioni UNI;

Visto il decreto del Capo del Governo del 21 luglio 1936-XIV, relativo all'estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti agli stabilimenti dichiarati ausiliari per legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699;

Vista la deliberazione della Commissione Suprema di difesa in data 24 maggio 1939-XVII;

Decreta:

Art. 1.

Per la produzione, provvista e sostituzione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti autarchici, agli Enti sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, alle Aziende annesse od in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni od Enti predetti, alle Società, Ditte, Istituti comunque sovvenzionati dallo Stato, nonchè agli Stabilimenti dichiarati ausiliari, è obbligatoria l'osservanza delle unificazioni contenute nelle seguenti tabelle:

UNI 699 - 27 aprile 1938-XVI: Filettatura delle viti per legno.

UNI 700 - 27 aprile 1938-XVI: Viti per legno - Prospetto dei tipi unificati.

UNI 701 - 27 aprile 1938-XVI: Viti per legno a testa tonda.

UNI 702 - 27 aprile 1938-XVI: Viti per legno a testa svasata piana.

UNI 703 - 27 aprile 1938-XVI: Viti per legno a testa svasata con calotta.

UNI 704 - 27 aprile 1938-XVI: Viti per legno a testa esagona.

UNI 705 - 27 aprile 1938-XVI: Viti per legno a testa quadra.

Art. 2.

Per tutte le Amministrazioni statali e per tutti gli Enti di cui all'articolo precedente, l'obbligo previsto dall'articolo stesso decorre dal compimento di un anno a partire dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Entro tale termine i progetti ed i disegni dei materiali già regolamentari che si allestiranno o si commetteranno, dovranno essere man mano corretti sulla base delle tabelle predette, e le commesse di allestimento dovranno essere uniformate ad esse.

Inoltre, a partire dal compimento di tale termine, le parti di ricambio che verranno allestite od acquistate per sostituzione diretta, oppure per reintegro di dotazioni di magazzino, dovranno conformarsi alle tabelle predette.

Art. 3.

Alle Amministrazioni ed Enti tenuti all'osservanza delle presenti disposizioni è data facoltà di derogare, da quanto prescritto nelle suddette unificazioni, nel caso di fabbricazioni su commissioni provenienti dall'estero, nelle quali siano imposte prescrizioni non conformi alle unificazioni.

Art. 4.

Ogni qualvolta Amministrazioni ed Enti, cui è devoluta l'osservanza obbligatoria delle precedenti prescrizioni, si trovassero nella necessità di impiegare materiali non corrispondenti alle prescrizioni del presente decreto di obbligatorietà dovranno darne comunicazione alla Commissione Suprema di difesa.

Art. 5.

Nei contratti di acquisto o di conferimento di commesse di lavoro, da parte delle Amministrazioni od Enti predetti dovrà, con esplicito e preciso articolo di contratto o di convenzione, essere richiamata l'osservanza delle unificazioni UNI rese obbligatorie, ed il suggerimento dell'osservanza di quelle unificazioni non ancora rese obbligatorie.

Art. 6.

Le tabelle sono edite dall'Ente nazionale per l'unificazione nell'industria UNI, Milano.

Copie autenticate dal bollo del Commissariato generale fabbricazioni di guerra sono cedute dall'UNI, al prezzo di L. 5 ciascuna.

Copie non autenticate sono invece cedute, sempre dall'UNI, al prezzo di L. 1 ciascuna.

Art. 7.

È obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata delle tabelle da parte degli stabilimenti statali ed uffici tecnici ad essi superiori.

Gli altri Enti, di cui all'art. 1, dovranno acquistare almeno una copia autenticata delle tabelle predette a misura che ciò sarà richiesto per le lavorazioni ad essi occorrenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 24 maggio 1939-XVII

Il Capo del Governo: MUSSOLINI

(2605)

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1939-XVII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Teramo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Teramo;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Teramo ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Nereto (Teramo), della estensione di ettari 2500 circa, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale Ancarano-Controguerra;
strada provinciale Controguerra-Corropoli;
strada Carrese Corropoli-Nereto;
strada carrozzabile Nereto-Torano Nuovo-Ancarano.

La Commissione venatoria provinciale di Teramo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(2588)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1939-XVII.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Vercelli.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 15 luglio 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Sandigliano-Cerrione-Salussola (Vercelli), della estensione di ettari 1500 circa, delimitata dai seguenti confini: da Sandigliano, strada per Borriana fino all'incrocio della strada per Cerrione. Quindi da tale incrocio sino al ponte di Cerrione, poscia strada da Cerrione, per Salussola. Da qui percorrendo la ferrovia Biella-Santhià sino al Brianco-Cascina del Brianco poi strada per S. Damiano e da S. Damiano strada per Arro e Salussola, indi linea ferroviaria Salussola-Sandigliano;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Vercelli, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 15 luglio 1938, in una zona della provincia di Vercelli, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Vercelli provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 giugno 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(2586)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1939-XVII.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Vercelli.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 15 giugno 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona della provincia di Vercelli, della estensione di ettari 2200 circa, delimitata dai seguenti confini:

ad est, strada provinciale Lenta-Gattinara;
a sud, la strada Lenta-Rovasenda ed in parte per salto rientrante la riserva di caccia di Rovasenda;
ad ovest, riserva di caccia di Masserano;
a nord, la linea di conduttura elettrica Alta Italia indi riserva di caccia di Gattinara sino all'incontro con la provinciale Lenta-Gattinara;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Vercelli, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 15 giugno 1938, in una zona della provincia di Vercelli, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Vercelli provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 giugno 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(2587)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1939-XVII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Teramo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Teramo;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Teramo ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Arsita (Teramo), della estensione di ettari 1250 circa, delimitata dai seguenti confini:
strada provinciale del fiume Vomano al bivio Saputelli per Basciano-Bisenti;
strada nazionale dal Vomano per Penna S. Andrea-Cermignano;
strada provinciale bivio Cermignano, sulla nazionale anzidetta, al bivio Saputelli.
La Commissione venatoria provinciale di Teramo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 giugno 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(2589)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1939-XVII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Teramo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Teramo;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Teramo ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Tortoreto (Teramo), della estensione di ettari 950 circa, delimitata dai seguenti confini:
strada comunale dal Salinello per Tortoreto paese;
strada comunale da Tortoreto paese a Casino Ranalli;
strada carrese dal Salinello per Cavatasse, Colle Bradette, Casino Ranalli.
La Commissione venatoria provinciale di Teramo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 giugno 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(2590)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1939-XVII.
Riconoscimento dell'Istituto per le case popolari di Agrigento come Istituto fascista autonomo provinciale.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica approvato con R. decreto 28 aprile 1938, n. 1165;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;
Visto lo statuto tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936-XIV, n. 1049;
Visto il R. decreto 22 dicembre 1922, n. 2126, con il quale l'Istituto per le case popolari di Agrigento fu riconosciuto come corpo morale;
Ritenuta l'opportunità di riconoscere il cennato Istituto come Istituto autonomo provinciale ai sensi del cennato testo unico;
Visto lo schema di statuto organico approvato dal commissario prefettizio del sopracennato Istituto con delibera 9 febbraio 1939-XVII;

Decreta:

L'Istituto per le case popolari di Agrigento è riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Agrigento ».
È approvato l'annesso statuto organico del prefato Istituto provinciale composto di 27 articoli.
L'esercizio finanziario in corso del cennato Istituto avrà termine il 28 ottobre 1939-XVII.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 8 marzo 1939-XVII

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI

(2603)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1939-XVII.
Approvazione di alcuni tassi di premio di tariffe di assicurazione sulla vita presentate dalla Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;
Vista la domanda della Società cattolica di assicurazione con sede in Verona, intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio di tariffe di assicurazione sulla vita;
Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri, dei premi lordi e delle riserve matematiche,

Decreta:

Sono approvati secondo il testo allegato, debitamente autenticato, alcuni tassi di premio relativi alle seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, presentati dalla Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona:
a) Tariffa « 211 », relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile per intero in caso di vita dell'assicurato al termine fissato, ovvero, in misura ridotta e immediatamente in caso di premorienza;
b) Tariffa « 8a », relativa all'assicurazione dotale con contrassicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un epoca prestabilita, nel caso che a tale epoca sia in vita il beneficiario, e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di premorienza del beneficiario stesso;

c) Tariffa « 9 », relativa alla assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita, nel caso che a tale epoca sia in vita l'assicurato, ovvero pagabile per metà e immediatamente, in caso di premorienza;

d) Tariffa « 10 », relativa all'assicurazione combinata a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga, e di una rendita vitalizia differita, pagabile ad un'epoca prestabilita.

Roma, addì 5 giugno 1939-XVII

(2585) p. *Il Ministro*: Ricci

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1939-XVII.
Autorizzazione all'Azienda autonoma di turismo di Siracusa ad applicare speciali contribuzioni sugli spettacoli e trattenimenti.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE
E
PER LA CULTURA POPOLARE

Veduto il decreto interministeriale 21 dicembre 1934-XIII, col quale l'azienda autonoma della Stazione di turismo di Siracusa venne autorizzata ad applicare contribuzioni speciali sugli spettacoli e trattenimenti nella misura fissa di L. 0,05, escluse però le rappresentazioni di drammi classici che hanno luogo nel Teatro Greco;

Veduta la domanda 15 giugno 1938-XVI, con la quale il commissario straordinario per l'amministrazione dell'Azienda autonoma di quella Stazione di turismo, chiede, in esecuzione di propria deliberazione 22 gennaio precedente, l'autorizzazione ad applicare le indicate contribuzioni nella misura massima prevista dalle disposizioni in vigore per i biglietti il cui importo superi L. 1, lasciando invariata la misura in vigore per i biglietti di importo inferiore;

Veduto il parere favorevole espresso dalla Giunta provinciale amministrativa di Siracusa, in adunanza del 13 ottobre 1938-XVI;

Veduti l'art. 15 del R. decreto-legge 15 aprile 1926-IV, n. 765, modificato col R. decreto-legge 12 luglio 1934-XII, n. 1308, nonchè gli articoli 20 e 21 del regolamento approvato con R. decreto 12 agosto 1927-V, n. 1615;

Decreta:

L'Azienda autonoma della Stazione di turismo di Siracusa è autorizzata ad applicare le contribuzioni speciali sugli spettacoli e trattenimenti, per i biglietti il cui importo sia superiore a L. 1, in misura non eccedente il 7 % per gli spettacoli e trattenimenti pei quali il diritto erariale è applicato in misura del 10 %, ed il 10 % per gli spettacoli cinematografici e misti di varietà e cinematografo e per i trattenimenti sportivi, escluse le rappresentazioni di drammi classici che hanno luogo nel Teatro Greco.

Il prefetto di Siracusa è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 21 febbraio 1939-XVII

p. *Il Ministro per l'interno*
Buffarini

Il Ministro per le finanze
Di Revel

Il Ministro per la cultura popolare
Alfieri

(2591)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 408.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1800 · Data: 1° settembre 1938 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Avellino Intestazione: Ruggiero Matilde fu Alessandro Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 388 Data 4 febbraio 1939 · Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Ascoli Piceno Intestazione: Pascali Silvio di Annibale · Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4328 · Data: 19 gennaio 1939 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Viterbo Intestazione: Aragnetti Igino fu Domenico Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 100

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2232 · Data: 4 gennaio 1939 · Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Frosinone Intestazione: Lucia Ambrogio fu Biagio Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 862 · Data: 22 febbraio 1938 · Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi Intestazione: Montanaro Sante di Vincenzo Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2846 · Data: 2 febbraio 1939 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi Intestazione: Valente Giuseppe fu Angelo Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2453 Data: 13 dicembre 1938 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi Intestazione: Sardelli Vito fu Battista Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6268 Data: 17 novembre 1938 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi Intestazione: Sbano Vincenzo fu Vincenzo Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 900

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2834 Data: 1° febbraio 1939 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi Intestazione: Brigante Giovanni di Giuseppe Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3305 Data: 31 gennaio 1939 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Mantova Intestazione: Pigozzi Cesare di Vincenzo Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1360 Data: 3 marzo 1938 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Sassari · Intestazione: Gadau Domenico fu Giovanni-Antonio Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 Data: 20 ottobre 1938 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Modena Intestazione: Pini Alfonso fu Egidio Titoli del Debito pubblico: 4 certificati red 3,50 %, capitale L. 16.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 464 Data: 26 settembre 1935 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino Intestazione: Grigas Vincenza, Giuseppina e Serafina fu Bartolomeo Titoli del Debito pubblico: un certificato cons. 3,50 %, ammontare L. 350 rendita

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 maggio 1939-XVII

Il direttore generale: Potenza

(2280)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Elenco N. 25.

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendite

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rend. 5 %	112034	12940 —	Levi Lucia fu Ottavio, moglie di Levi *Alberto*, dom. a Firenze. Dotale.	Levi Lucia fu Ottavio, moglie di Levi *Abramo-Alberto* o *Alberto-Abramo*, dom. a Firenze. Dotale.
P. R. 3,50 %	303083	280 —	Cuniberti *Giuseppina* fu Giovanni-Battista moglie di Torchio Cesare, dom. a Calliano (Alessandria).	Cuniberti *Maria-Giuseppina-Angela* fu Gio-Batista moglie di Torchio Cesare-Carlo, dom. a Calliano (Alessandria).
P. R. 3,50 % (1934)	159379	143,50	Pisani *Paolo* fu Francesco minore sotto la p. p. della madre Amato *Amatantonia* di Vincenzo ved. Pisani, dom. a Molfetta (Bari).	Pisani *Angelo-Paolo* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Amato *Annantonia* di Vincenzo ved. Pisani, dom. a Molfetta (Bari).
Id	179653	143,50	Bellucci *Maria-Teresa* di Nicola, sotto la p. p. del padre, dom. a S. Demetrio Corone (Cosenza).	Bellucci *Teresina* di Nicola, minore sotto la p. p. del padre ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	699594	787,50	Lattes *Amalia-Vittorina* di Raffaele, moglie di Levi Decio, dom. a Torino. Dotale.	Lattes *Vittorina-Amalia* di Raffaele o Raffael ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	682279 701690	35 — 10,50	Capobianco *Felicita* di Antonio, moglie di Guadagno Giuseppe, dom. a Fragneto Monforte (Benevento). Vincolato per dote.	Capobianco *Maria-Felice* di Antonio, moglie di Guadagno Giuseppe ecc., come contro.
Id.	682280 701689	35 — 7 —	Capobianco *Felicita* di Antonio, moglie di Guadagno Giuseppe, dom. a Fragneto Monforte (Benevento).	Capobianco *Maria-Felice* di Antonio, moglie di Guadagno Giuseppe, dom. a Fragneto Monforte (Benevento).
Id.	224136 278631	500,50 952 —	Polli *Zimosi* fu Giovanni, moglie di Carlo Marzio, dom. in Milano. Vincolato per dote.	Polli *Rosa-Maria-Zimosi-Cornelia* fu Giovanni, moglie di Marzio Carlo, dom. in Milano. Vincolato per dote
Id.	307410	717,50	Polli *Zimosi* fu Giovanni, moglie di Marzio Carlo, dom. in Milano.	Polli *Rosa-Maria-Zimosi-Cornelia* fu Giovanni moglie di Marzio Carlo, dom. in Milano.
P. R. 3,50 % (1934)	133373	4200 —	Pignoli *Rica* di Mario, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Parma; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Barbieri Ida di Alfredo moglie di Pignoli Mario.	Pignoli *Enrica* di Mario, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Parma; vincolato di usufrutto ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	797704	7000 —	Terzi di Sissa *Manfredi-Luigi* di Giuliano, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Rovato (Brescia).	Terzi di Sissa *Luigi-Manfredo* di Giuliano, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	500464	301 —	Grandis Maria-Angela detta Angiolina fu Benedetto ved. di Aimone Ubaldo, con usufrutto vitalizio senza fede di vita a favore di Molineris *Maddalena* fu Giuseppe, ved. Aimone Giuseppe, dom. a Saluzzo (Cuneo).	Grandis Maria-Angela detta Angiolina fu Benedetto ved. di Aimone Ubaldo con usufrutto vitalizio senza fede di vita, a favore di Molineris *Caterina-Maria-Maddalena* fu Giuseppe, ved. Aimone Giuseppe, dom. a Saluzzo (Cuneo).
Id.	25116	147 —	Alessi *Carlotta* di Mario, moglie di *Grisafi* Francesco di Giuseppe, dom. a Messina; vincolata.	Alessi *Maria-Carlotta* di Mario, moglie di *Crisafi* Francesco di Giuseppe, dom. a Messina; vincolata.
Id.	252750	301 —	Bertoldo *Arsilio* fu *Augusto*, minore sotto la p. p. della madre Tozzo, Amalia di Antonio vedova di Bertoldo *Augusto*.	Bertoldo *Ersilio* fu *Augusto-Luigi*, minore sotto la p. p. della madre Tozzo Amalia di Antonio ved. di Bertoldo *Augusto-Luigi*.
P. R. 3,50 % (1934)	504100	1050 —	Malinconico Osvaldo di Alberto, *minore sotto p. p. del padre*, dom. a Nocera Inferiore (Salerno) vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Malinconico Alberto fu Federico, dom. a Nocera Inferiore (Salerno).	Malinconico Osvaldo di Alberto dom. a Nocera Inferiore (Salerno); usufrutto come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	401981	1585,50	Scavarda Carlo di *Mario-Felice*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.	Scavarda Carlo di *Felice-Mario*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.
Rendita 5 %	151125	250 —	Ambra *Errico* fu Errico, minore sotto la p. p. della madre Iannelli *Giuseppina*, dom. a Castellammare di Stabia.	Ambra *Enrico* o *Errico* fu Errico, minore sotto la p. p. della madre Iannelli *Donatina-Clementina-Giuseppina, vedova Ambra, rimaritata De Maio Gerardo*, dom. a Castellammare di Stabia.
P. R. 3,50 %	61610	154 —	Brianzoni *Caterina* fu Antonio, minore sotto la p. p della madre Colombo Luigia fu Giuseppe ved. Brianzoni, dom a Milano; vincolato di usufrutto a favore di Colombo Luigia fu Giuseppe ved. Brianzoni dom. a Milano.	Brianzoni *Luigia-Caterina* fu Antonio; minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1936)	825127	700 —	Sacerdote Emilio fu Lazzaro, dom. a Treviso, con usufrutto a Botto *Delfina* fu Evasio.	Come contro con usufrutto a Botto *Maria-Caterina-Delfina* fu Evasio.
P. R. 3,50 %	126787 135888	227,50 98 —	Boccardo Cipriano, Teresa, Francesco, *Ida* e Teodoro di Angelo-Lorenzo, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Campomorone (Genova), con usufrutto vitalizio a favore di Boccardo Angelo Lorenzo fu Cipriano.	Boccardo Cipriano, Teresa, Francesco, *Ada-Lina* e Teodoro di Angelo-Lorenzo, minori ecc., come contro.
Id.	131606	490 —	Eredità *Donato-Emilio-Gennaro* fu Nicola, dom. in Milano.	Eredità *Donato-Gennaro-Emilio* fu Nicola dom. in Milano
Cons. 3,50 %	433335	56 —	Cavarero Caterina-Rosalia di Fiorenzo, minore sotto la p. p. del padre e prole nascitura da *Perottino Marietta* fu *Pietro-Alessandro*, moglie di Cavarero Fiorenzo, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio a favore di detta *Perottino Marietta* fu *Pietro-Alessandro*.	Cavarero Caterina-Rosalia di Fiorenzo, minore sotto la p. p del padre e prole nascitura da *Perrotin Maria-Rosalia* fu *Alessandro* moglie di Cavarero Fiorenzo, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio a favore di detta *Perrotin Maria-Rosalia* fu *Alessandro*.
Id.	463331	35 —	Cavarero *Rosalia* di Fiorenzo, moglie di Prandi Giuseppe, figlia maggiorenne di *Perottino Marietta* fu *Pietro Alessandro* in Cavarero e prole nascitura di quest'ultima, dom in Torino, eredi indivisi dei coniugi *Perottino Pietro-Alessandro* fu Giacomo e Carlo Catterina fu Battista, con usufrutto vitalizio a favore di detta *Perottino Marietta* fu *Pietro-Alessandro*.	Cavarero *Catterina-Rosalia* di Fiorenzo, moglie di Prandi Giuseppe, figlia maggiorenne di *Perrotin Maria-Rosalia* fu *Alessandro* in Cavarero e prole nascitura di quest'ultima, dom. in Torino, eredi indivisi dei coniugi *Perrotin Alessandro* fu Giacomo e Caffo Catterina fu Battista con usufrutto vitalizio a favore di detta *Perrotin Maria-Rosalia* fu *Alessandro*.
Id.	473818	14 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	495668	1533 —	Bruschi Lydia, Olga, Luigi e Carlo fu Orazio quali eredi indivisi, con usufrutto vitalizio a favore di Bruschi *Luigia* fu Carlo ved. Del Frate, dom a Varese.	Bruschi Lydia, Olga, Luigi e Carlo fu Orazio quali eredi indivisi, con usufrutto vitalizio a favore di Bruschi *Maria* fu Carlo ved. Del Frate, dom. a Varese.
Cons 3,50 %	23972	77 —	De Negri Bartolomeo di Antonio, dom. a Genova con usufrutto vitalizio a favore di De Negri Maria, *Felicina* e Marianna fu Agostino nubili, dom in Genova.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di De Negri Maria *Bartolomea-Felice* e Marianna fu Agostino nubili, dom. in Genova.
Id.	23975	122,50	Come sopra, con usufrutto a favore di De Negri *Felicina* fu Agostino, nubile, dom. a Genova.	Come sopra, con usufrutto a favore di De Negri *Bartolomea-Felice* fu Agostino, nubile, dom. a Genova.
P. R. 3,50 % (1934)	328572	115,50	Cafiero *Antonio* fu *Enrico*, minore sotto la p. p. della madre De Martino Cristina fu Giuseppe ved. Cafiero, dom. a Capri (Napoli.	Cafiero *Antonino* fu *Enrico* o *Errico*, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	644308	35 —	Pagliano, Giuseppe di Fortunato dom. a Napoli, con usufrutto a favore di Micera Michele di Francesco, dom a Napoli	Pagliano Giuseppe di Fortunato, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. a Napoli, con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 %	272039	8288 —	Anfosso Guido fu Carlo, dom. in Torino.	Anfosso Guido fu Carlo *interdetto sotto la tutela di Mussa Teresio fu Luigi*, dom. in Torino.
Rendita 5 %	35273	1095 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	35274	345 —	Come sopra.	Come sopra.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rend. 5 %	35281	395 —	Anfosso Guido fu Carlo, dom. in Torino.	Anfosso Guido fu Carlo *interdetto sotto la tutela* di *Mussa Teresio fu Luigi*, dom. in Torino.
Id.	35282	735 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	35283	285 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	35284	315 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	444113	70 —	Carrabba *Antonietta* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Guarino Emma ved. Carrabba, dom. a Napoli.	Carrabba *Antonia* fu Giuseppe minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	138467	45,50	Merola Gerardo, minore sotto la tutela del nonno Merola Alfonso fu Lorenzo dom. a Caposele (Avellino).	Merola Gerardo *fu Michele* minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	21271	84 —	Nappi *Gilda* fu Nicodemo, minore sotto la p. p. della madre Corrado *Maria* di Donato ved. Nappi, dom. a Napoli.	Nappi *Elena-Egilda* o *Elena-Gilda* fu Nicodemo, minore sotto la p. p. della madre Corrado *Anna-Maria* di Donato ved. Nappi, dom. a Napoli.
Id.	379386	420 —	Come sopra, dom. a Cicciano (Napoli).	Come sopra, dom. a Cicciano (Napoli).
P. R. 3,50 %	107218	976,50	Limito Cesare fu Marco minore sotto la p. p. della madre *Suardi* Ida fu Francesco ved. Limito Marco, dom in Milano.	Limito Cesare fu Marco minore sotto la p. p. della madre *Sovardi* Ida fu Francesco ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	356463	91 —	Gargiulo Clelia fu Andrea, nubile dom. a S. Agnello (Napoli), con usufrutto vitalizio a Cafiero *Laura* fu Pasquale ved Gargiulo Andrea	Come contro con usufrutto vitalizio a Cafiero *Maria-Laura* fu Pasquale ved. di Gargiulo Andrea, *moglie in seconde nozze di Gargiulo Domenico*
Cons. 3,50 % (1906)	268639	304,50	Massobrio Rosa di Giuseppe, moglie di Ragalzi *Arturo-Gerolamo*, dom. in Alessandria, vincolato per dote	Massobrio Rosa di Giuseppe moglie di Ragalzi *Gerolamo-Arturo-Giovanni-Nicola* dom. in Alessandria; vincolato per dote.
P. R. 3,50 %	59668	493,50	Massobrio Rosa di *Michele Giuseppe*, moglie di *Regalzi Arturo* fu Vincenzo, dom. in Alessandria; vincolato per dote.	Massobrio Rosa di *Giuseppe* moglie di *Ragalzi Gerolamo Arturo-Giovanni-Nicola* fu Vincenzo dom. in Alessandria; vincolato per dote.
Id.	207391	154 —	Come sopra.	Come sopra.
Id	212820	147 —	Massobrio Rosa di Giuseppe moglie di *Ragalzi Arturo*, dom in Alessandria; vincolata per dote.	Come sopra.
Id.	215188	80,50	Massobrio Rosa di *Michele Giuseppe*, moglie di *Regalzi Arturo* fu Vincenzo, dom. in Alessandria, vincolato per dote.	Come sopra.
Id.	309054	133 —	Massobrio Rosa di *Michele Giuseppe*, moglie di *Ragalzi Arturo*, dom. in Alessandria; vincolato per dote.	Come sopra.
Id.	22038	1645 —	Ghirardi Luigia fu Giovanni, moglie di Azzoni *Federico* di Lazzaro dom. a Milano; vincolato per dote.	Ghirardi Luigia fu Giovanni, moglie di Azzoni *Antonio-Camillo-Ernesto-Federico* di Lazzaro, dom. a Milano; vincolato per dote.
P. R. 3,50 % (1934)	70541	52,50	Monti Natalina fu *Antonio* minore sotto la tutela di Monti Costantino fu Giuseppe, dom. a Saronno (Milano)	Monti Natalina fu *Carlo-Antonio*, minore ecc., come contro.
Obblig. Venezie 3,50 %	1507	14 —	Zadra *Maria-Lavinia* fu Guido, minore sotto la tutela dell'ava materna Manzioli Ada dom. in Vidor (Treviso).	Zadra *Lavinia-Maria* fu Guido, minore ecc., come contro.
Id.	1513	630 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	1514	2590 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	1533	577,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	1534	1137,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	2083	42 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	2633	147 —	Come sopra.	Come sopra.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Obblig. Venezia 3,50 %	2739	1155 —	Zadra *Maria-Lavinia* fu Guido, minore sotto la tutela dell'ava materna Manzioli Ada, domiciliata in Vidor (Treviso).	Zadra *Lavinia-Maria* fu Guido, minore ecc., come contro.
Id.	2740	2712,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	3003	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	3367	38,50	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	336204	168 —	Allegro Giovanna fu Dante minore sotto la p. p. della madre Matarrese *Concetta* di Giovanni ved. Allegro, dom. a Lecce.	Allegro Giovanna fu Dante minore sotto la p. p. della madre Matarrese *Provvidenza-Maria* di Giovanni ved. Allegro dom. a Lecce.
Id.	257935	35 —	Negri Antonio fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre *Mazzocca Anna* vedova di Negri Antonio, dom. a Marigliianella (Napoli).	Negri Antonio fu Antonio minore sotto la p. p. della madre *Mazzocchi Santa* vedova ecc., come contro.
Id.	365296	164,50	Cagnoni Emilio, Carlo, Bambina e Marietta fu Giacomo, eredi indivisi, dom. ad Arnate frazione di Gallarate (Milano).	Cagnoni Emilio, Carlo, Bambina e Marietta fu Giacomo, *assenti sotto la curatela dell'avvocato Alfredo Sardella*, eredi indivisi, dom. ad Arnate frazione di Gallarate (Milano).
Rendita 5 % (1935)	40058	30 —	*Maioli* Pietro fu Vincenzo dom. a Parma.	*Maroli* Pietro fu Vincenzo dom. a Parma.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 16 maggio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2324)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 126

del 5 giugno 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	89,05
Francia (Franco)	50,35
Svizzera (Franco)	429,50
Argentina (Peso carta)	4,39
Belgio (Belga)	3,236
Canadà (Dollaro)	18,97
Danimarca (Corona)	3,975
Germania (Reichsmark)	7,628
Norvegia (Corona)	4,4745
Olanda (Fiorino)	10,1425
Polonia (Zloty)	358,05
Portogallo (Scudo)	0,8082
Svezia (Corona)	4,5855
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	72,15
Id. 3,50 % (1902)	70,375
Id. 3,00 % Lordo	50,15
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,80
Id. Id. 5 % (1936)	92,925
Rendita 5 % (1935)	92,35
Obbligazioni Venezia 3,50 %	89,75
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	98,725
Id. id. 5 % - Id. 1941	100,20
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	89,70
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,20
Id. id. 5 % - Id. 1944	95,85

MINISTERO DELLE FINANZE

CASSA DEPOSITI E PRESTITI E ISTITUTI DI PREVIDENZA

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificato di credito

In conformità e per gli effetti previsti dalle vigenti disposizioni, si rende noto che è stato denunziato lo smarrimento del certificato di credito n. 37 di L. 126.200, rilasciato dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza il 17 dicembre 1935-XIV in dipendenza del finanziamento concesso dalla Cassa di risparmio di Trento e Rovereto all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.) e che in sostituzione è stato chiesto il rilascio di un nuovo certificato.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che ove nel termine di un mese dal 19 maggio 1939-XVII, data della pubblicazione del primo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno non siano presentate opposizioni, il predetto certificato di credito sarà ritenuto di nessun valore e questa Amministrazione della Cassa depositi e prestiti provvederà alla sostituzione con la emissione di un nuovo certificato.

Roma, giugno 1939-XVII

(2621) *Il direttore generale*: BONANNI

Avviso di rettifica

Il decreto Ministeriale 17 aprile 1939-XVII, contenente disposizioni relative al versamento delle quote di ammortamento, riscatto e interessi da parte delle cooperative edilizie finanziate dalla Cassa depositi e prestiti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 19 maggio 1939-XVII, è stato registrato alla Corte dei conti, in data 4 maggio 1939-XVII al foglio n. 96, registro n. 3 Cassa depositi e prestiti, a firma Pirrone.

(2636)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita.** Elenco n. 26

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Naz. 5 %	7224	500 —	Pisanu *Enerina* fu Giovanni ved. di Sanna Francesco, dom. a Solarussa (Cagliari).	Pisanu *Giustina-Enerina* fu Giovanni ved. Sanna Francesco, dom. a Solarussa (Cagliari).
Cons. 3,50%	375141	101,50	Colombo *Rosa* fu Gerolamo nubile, dom. in Albissola Marina (Genova); vincolato per dote.	Colombo *Maria-Rosa* fu Gerolamo nubile, domiciliata in Albissola Marina (Genova); vincolato per dote.
P. Naz. 5 %	19150	100 —	Sismondini Lina di *Alfredo* minore sotto la p. p. del padre, dom. in Ventimiglia.	Sismondini Laura di *Luigi Alfredo* minore ecc., come contro.
Cons. 3,50%	539074	231 —	*Parravicini* Giuseppe fu Tancredi, dom. in Monbello (Milano), vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Rolandi *Adele* fu Pietro, ved. di Paravicini Tancredi, dom. in Milano, ed ipotecata, subordinatamente al detto vincolo a favore di Fenini Teresa fu Carlo, dom. in Milano per parte di pensione vitalizia.	*Parravicini* o *Paravicino* Giuseppe fu Tancredi dom. in Monbello (Milano) vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Rolandi *Maria-Luigia-Adelaide* fu Pietro, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	353822	280 —	Gentili Carolina fu Orazio, moglie di Bardi Adelmo, dom. a Monsummano (Lucca), con usufrutto a Venturini *Filomena* fu Marsilio ved. Gentili Pilade.	Come contro, con usufrutto a Venturini *Concordia-Filomena*, ecc. come contro.
Id.	150210	15100 —	Picozzi Modesto fu *Carlo-Giuseppe*, dom. a Milano.	Picozzi Modesto fu *Giuseppe*, dom. a Milano.
Id.	368169	297,50	*Lanzillotto* Emanuela fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Ricchiuti *Maria-Addolorata* fu Giuseppe, dom. in Manduria (Taranto).	*Lanzilotto* Emanuela fu Giovanni minore sotto la p. p. della madre Ricchiuti *Maria-Addolorata* o *Addolorata* fu Giuseppe ecc., come contro
Id.	368170	297,5	*Lanzillotto* Giuseppina fu Giovanni ecc., come sopra.	*Lanzilotto* Giuseppina fu Giovanni ecc., come sopra.
Id.	375865	227,50	Lanzilotto Emanuela fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Ricchiuti *Addolorata* fu Giuseppe, dom. in Manduria (Taranto).	Lanzilotto Emanuela fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Ricchiuti Addolorata o *Maria-Addolorata* ecc., come contro.
Id.	375866	227,50	*Lanzillotto* Giuseppina fu Giovanni ecc., come sopra.	*Lanzilotto* Giuseppina fu Giovanni ecc., come sopra.
Id.	228641 228642	416,50 420 —	Cena *Celestina* fu Battista ved. di Margarita Giuseppe, dom. in Verolengo (Torino).	Cena *Maria-Celestina* fu Battista vedova ecc., come contro.
Id.	172246 273710 332719	2800 — 819 — 1610 —	Arrigoni *Giuseppina* fu Carlo, ved. Castelli, dom. in Canelli (Alessandria) con ipoteca per cauzione della titolare, esattrice e tesoriere di vari enti.	Arrigoni *Maria-Giuseppina-Caterina-Cristina* fu Carlo ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	24226	3,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	40320	420 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	318033	17,50	Come sopra (libera)	Come sopra (libera).
Id.	468965	3,50	Come sopra con ipoteca cauzionale.	Come sopra con ipoteca cauzionale.
Id.	632733	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	802393	119 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	830370	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	830369	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	830371	560 —	Come sopra.	Come sopra.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	222589	4182,50	Ospedale Maggiore di Milano, con usufrutto vitalizio a favore di Pozzi *Cleofe* fu Giuseppe, dom. Crenna di Gallarate.	Come contro con usufrutto vitalizio a favore di Pozzi *Maria-Giuseppina-Cleofe* ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	156592	346,50	Quaranta *Benigna* di Giovanni, minore sotto la curatela di suo marito Alfonso Rossi, dom. in Napoli, con vincolo dotale.	Quaranta *Maria* di Giovanni, minore ecc., come contro.
Id.	192108	304,50	Quaranta *Benigna* di Giovanni, moglie di Alfonso Rossi, dom. in Napoli, con vincolo dotale.	Quaranta *Maria* di Giovanni, minore ecc., come contro.
Id.	218771	147 —	Come sopra	Come sopra
Id.	777011	70 —	Quaranta *Benigna* di Giovanni, moglie di Rossi Alfonso, dom. in Napoli..	Quaranta *Maria* di Giovanni ecc., come contro.
Rendita 5 %	016032	500 —	Binaghi Isabella fu *Daniele* minore sotto la p. p. della madre Sottocornola *Giovanna* fu *Giovanni* ved. Binaghi, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Sottocornola *Giovanna fu Giovanni* ved. Binaghi *Daniele.*	Binghi Isabella fu *Giovanni-Battista-Daniele,* minore sotto la p. p. della madre Sottocornola. *Teresa-Maria-Giovanna* fu *Carlo-Giovanni,* vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Sottocornola *Teresa-Maria-Giovanna* fu *Carlo-Giovanni* ved. di Binaghi *Giovanni-Battista-Daniele.*
Id.	016036	140 —	Binaghi Isabella fu Giovanni-Battista-Daniele, minore sotto la p. p. della madre Sottocornola *Giovanna* fu *Giovanni* ved. Binaghi.	Binaghi Isabella fu Giovanni-Battista-Daniele, minore sotto la p. p. della madre Sottocornola *Teresa-Maria-Giovanna* fu *Carlo-Giovanni* ved. Binaghi.
Cons. 3,50 %	428714	98 —	*Paolini* Rosa di Biagio, moglie di Pansa Nicola, dom. a Postiglione (Salerno), annotata di ipoteca per cauzione della titolare quale contabile postelegrafonica.	*Paolino* Rosa di Biagio ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	202511	5278 —	Ducco Maria fu Alberto, moglie di Auriti *Giuseppe,* con usufrutto vitalizio senza fede di vita a favore di Bonanati Egle fu Alessandro, ved. Ducco, dom. a Roma.	Ducco Maria fu Alberto, moglie di Auriti *Giulio,* con usufrutto, come contro.
Id.	202515	350 —	Come sopra, ipotecata a favore di Pitigliani-Bonaventura Piero o Pietro di Guglielmo di altri, e subordinatamente a detta ipoteca con usufrutto vitalizio, come sopra.	Come sopra e come contro.
Id.	63863 63864 63865	3,50 17,50 17,50	*Mongiai* Luigi di Carmelo, dom. a Cerani (Catania).	*Mongioi* Luigi di Carmelo, dom. a Cerami (Catania).
Id.	115447	248,50	Raimondi-Raimondo Sciarra fu Raimondo, minore sotto *la tutela* di *Villagana Martinengo* Teresa, ved. di Raimondi-Raimondo, dom. a Brescia.	Raimondi-Raimondo Sciarra fu Raimondo, minore sotto *la p. p. della madre Martinengo Villagana* contessa Teresa ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	65172	80,50	Zotti Angela fu Michele, minore sotto la p. p. della madre *Mendai* Michelina, dom. a Barletta (Bari).	Zotti Angela fu Michele, minore sotto la p. p. della madre *Mendana* Michelina, dom. a Barletta (Bari).
Id.	225510	598,50	Marchina Cesarina fu Cesare, minore sotto la p. p. della madre Cane *Corolina* di Giovanni, ved. Marchina Cesare, dom. a Venaria Reale (Torino).	Marchina Cesarina fu Cesare, minore sotto la p. p. della madre Cane *Antonia-Carolina* di Giovanni, ved. Marchina Cesare, dom. a Venaria Reale (Torino).
Id.	225517	199,50	Come sopra, con usufrutto a favore di Cane *Carolina* di Giovanni ved. Marchina Cesare.	Come sopra, con usufrutto a favore di Cane *Antonia-Carolina* di Giovanni ved. Marchina Cesare.
Cons. 3,50 %	795436	157,50	Einaudi Maria di Antonio, moglie di Allione *Costanzo,* dom. in Albaretto Macra (Cuneo).	Einaudi Maria di Antonio, moglie di Allione *Giovanni-Costanzo,* dom. in Albaretto Macra (Cuneo).
Cons. 5 %	172956	1500 —	Ospedali riuniti di Volterra (Pisa) con usufrutto vitalizio a favore di Conforti Angiola fu Antonio *ved. Conforti Beniamino,* dom. in Volterra.	Ospedali riuniti di Volterra (Pisa) con usufrutto vitalizio a favore di Conforti Angiola fu Antonio *nubile,* dom. in Volterra.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	536781	20 —	Spedali riuniti di S. M. Maddalena Volterra con usufrutto vitalizio a favore di Conforti Angiola fu Antonio *ved. Conforti Beniamino*, dom. in Volterra.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Conforti Angiola fu Antonio *nubile*, domiciliata in Volterra.
Id.	173152	1500 —	Ricovero di Mendicità di Volterra (Pisa) amministrato dalla locale Congregazione di Carità con usufrutto vitalizio a favore di Conforti Angela fu Antonio *ved. di Morelli Beniamino*, dom. in Volterra.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Conforti Angela fu Antonio *nubile*, domiciliata in Volterra.
P. R. 3,50 %	292998	283,50	Polignano *Giuditta* di Vincenzo ved. di Genco Giovanni, dom. in Putignano (Bari) vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Polignano Vincenzo fu Donantonio, dom. in Putignano (Bari).	Polignano *Maria-Giuditta* di Vincenzo, ved. ecc., come contro.
Id.	367859	52,50	Cardone *Giuseppina* minore sotto la tutela di Cardone Nicolina, dom. a Viggianello (Potenza).	Cardone *Maria-Giuseppa* minore sotto la tutela di Cardone Nicolina, dom. a Viggianello (Potenza).
P. R. 3,50 % (1934)	159010	525 —	Assini Michele fu Francesco, dom. a Maddaloni (Napoli); con usufrutto a favore di Tortora *Brayola* Matilde fu Loreto, ved. di Assini Francesco, dom. a Maddaloni (Napoli).	Assini Michele fu Francesco, dom. a Maddaloni (Napoli); con usufrutto a favore di Tortora *Brayda* Matilde fu Loreto ved. di Assini Francesco, dom. a Maddaloni (Napoli).
P. R. 3,50 %	144950	227,50	Leboffe *Cesira* fu Angelo, moglie di Tallini Gennaro, dom. in Elena (Caserta).	Leboffe *Maria-Cesira* fu Angelo, moglie di Tallini Gennaro, dom. ad Elena (Caserta).
Id.	342839	315 —	Ammendola Ottavio fu Alessandro, dom. in Napoli, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Ugliano *Carmela* fu Angelo, nubile, dom. a Napoli.	Ammendola Ottavio fu Alessandro, dom. in Napoli, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Ugliano *Maria-Carmela* fu Angelo nubile, dom. a Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 31 maggio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2522)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa « Casa del Popolo », con sede in Corato, costituita con rogito in data 20 gennaio 1915, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(2592)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Sostituzione del componente effettivo rappresentante il Ministero dell'interno presso il Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 1° maggio 1939-XVII, il vice prefetto comm. dott. Pasquale Longo è stato nominato componente effettivo del Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato, in rappresentanza del Ministero dell'interno, in sostituzione del comm. dott. Francesco Battiati.

(2631)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 settembre 1938-XVI, con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono, con sede nel comune di Castelbuono (Palermo);

Veduto il proprio provvedimento in data 9 settembre 1938-XVI, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della Cassa suindicata;

Considerato che il dott. Antonio Alessandro, membro del Comitato di sorveglianza, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico affidatogli e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il cav. Rosario Vizzini fu Vincenzo è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono, avente sede nel comune di Castelbuono (Palermo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Antonio Alessandro.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 giugno 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2593)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria cooperativa « La Terra » di Licata, in liquidazione, con sede nel comune di Licata (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 20 ottobre 1936-XIV, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito e dispone la messa in liquidazione della Cassa agraria cooperativa « La Terra » di Licata, con sede nel comune di Licata (Agrigento), secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 20 ottobre 1936-XIV, con il quale è nominato il rag. Renato Malfitano, commissario liquidatore ed i signori avv. Antonio Orlando, dott. Giovanni Dainotto e Sapio Gaetano membri del Comitato di sorveglianza della Cassa suindicata;

Considerato che in seguito alla nomina del predetto dott. Giovanni Dainotto a commissario liquidatore della ripetuta Cassa si rende necessario procedere alla sua sostituzione nel Comitato di sorveglianza;

Dispone:

Il rag. Francesco Vitali di Calogero è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria cooperativa « La Terra » di Licata in liquidazione, avente sede nel comune di Licata (Agrigento), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Giovanni Dainotto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 giugno 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2594)

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Gallipoli (Lecce).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 17 giugno 1938-XVI, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Banca popolare cooperativa di Gallipoli, Società anonima cooperativa con sede in Gallipoli (Lecce);

Veduto il proprio provvedimento di pari data col quale vennero nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della indicata azienda;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Banca predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza, nominati presso la Banca popolare cooperativa di Gallipoli, Società anonima cooperativa con sede in Gallipoli (Lecce), ai sensi e per gli effetti del titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n 375, modificatto con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, sono prorogate di mesi sei a decorrere dal 18 giugno 1939-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 giugno 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2595)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Collinas, Silius e Tuili (in provincia di Cagliari); Borore, Nuragus, Nurri, Olzai e Orotelli (in provincia di Nuoro); Benetutti, Bonnanaro, Osilo e Sorso (in provincia di Sassari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Puxeddu dott. Lodovico fu Lodovico, per la Cassa comunale di credito agrario di Collinas (Cagliari);

Lallai Efisio Luigi fu Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Silius (Cagliari);

Pintori Donato di Paolo, per la Cassa comunale di credito agrario di Tuili (Cagliari);

Delogu magg. cav. Luigi fu Salvatore, per la Cassa comunale di credito agrario di Borore (Nuoro);

Melas Enrico fu Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Nuragus (Nuoro);

Pitzalis Pili Francesco fu Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Nurri (Nuoro);

Saccu Giuseppe fu Domenico, per la Cassa comunale di credito agrario di Olzai (Nuoro);

Lostia Giov. Maria di Ambrogio, per la Cassa comunale di credito agrario Orotelli (Nuoro);

Carta Sotgiu nob. Antonio fu Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Benetutti (Sassari);

Diaz nob. Pietro fu Battista, per la Cassa comunale di credito agrario di Bonnanaro (Sassari);

Migheli Quirico fu Baingio, per la Cassa comunale di credito agrario di Osilo (Sassari);

Bagella Giorgio Luigi fu Fedele, per la Cassa comunale di credito agrario di Sorso (Sassari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 giugno 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2596)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Proroga del concorso al « Premio Stambucchi Astronomo » per il biennio 1937-1938

Si comunica che il termine di scadenza del concorso al « Premio Stambucchi Astronomo » per il biennio 1937-1938, pubblicato a pagina 2047 della *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 29 aprile 1939-XVII, è stato prorogato al 30 giugno 1939-XVII.

(2626)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Approvazione della tabella del vincitore del concorso ad un posto di medico assistente alienista nel personale dei manicomi giudiziari del Regno.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni ed estensioni, nonchè il R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2960;
Visto il R. decreto 4 aprile 1935, n. 497, ed il R. decreto 11 novembre 1938, n. 1797;
Visto il decreto Ministeriale 25 novembre 1938, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1938, registro 11, foglio 222, col quale fu indetto un concorso per titoli scientifici e pratici per il conferimento di un posto di medico assistente alienista nei manicomi giudiziari (grado 11°, gruppo A);
Letti i verbali della Commissione esaminatrice, nominata con decreto Ministeriale 2 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1939, registro 1, foglio 325;

Decreta:

E' approvata la seguente tabella del vincitore del concorso ad un posto di medico assistente alienista nel personale dei manicomi giudiziari del Regno:

1° Malfitano dott. Carlo.

Sono risultati idonei i seguenti:

2° Giuffrè dott. Felice;
3° Adinolfi dott. Oreste;
4° Attili dott. Rodolfo.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 maggio 1939-XVII

Il Ministro: SOLMI

(2580)

Approvazione della tabella del vincitore del concorso ad un posto di capotecnico industriale aggiunto nel personale degli Istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni ed estensioni, e 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il decreto Ministeriale 25 novembre 1938, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1938, registro 11, foglio 223, col quale è stato indetto un concorso per esame per un posto di capotecnico industriale aggiunto (gruppo *B*) nella carriera del personale tecnico degli Istituti di prevenzione e di pena;
Visto il R. decreto 4 aprile 1935, n. 497;
Letti i verbali della Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 2 gennaio 1939, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1939, registro 1, foglio 328;

Decreta:

E' approvata la seguente tabella del vincitore del concorso ad un posto di capotecnico industriale aggiunto (gruppo *B*) nel personale degli Istituti di prevenzione e di pena:

1° Pirro Michele.

Dichiarato idoneo:

2° Nifosi Raffaele.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 maggio 1939-XVII

Il Ministro: SOLMI

(2581)

REGIA PREFETTURA DI AREZZO

Graduatoria generale del concorso al posto di medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Veduta la graduatoria dei candidati, per il concorso al posto di assistente, vacante nel Reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Arezzo, formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 1° giugno 1938-XVI;
Veduto il testo unico delle leggi sanitarie e il Regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti al posto di assistente vacante nel Reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Arezzo:

1° Salerno dott. Luigi, con punti 133.00;
2° Civeli dottoressa Myriam, con punti 108.60.

Arezzo, addì 26 maggio 1939-XVII

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Veduto il proprio decreto di pari numero e data col quale si approva la graduatoria dei concorrenti al posto di assistente nel Reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Arezzo, formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 1° giugno 1938-XVI;
Veduto il testo unico delle leggi sanitarie e il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. Il dott. Luigi Salerno viene designato vincitore del concorso per il posto vacante predetto nel Reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Arezzo.
2. Il preside della provincia di Arezzo è incaricato degli ulteriori provvedimenti di legge.

Arezzo, addì 26 maggio 1939-XVII

Il Prefetto

(2572)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.